

COMUNE DI TOLFA

(Provincia di Roma)

LIFE + NATURA E BIODIVERSITÀ MONTI DELLA TOLFA

AZIONE D5C

**PROGETTO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE: “A SCUOLA NELLA
NATURA”**

Il progetto si inserisce all'interno di un vasto programma, che prevede diverse attività, diretto dalla Comunità Europea: il Programma Life.

IL PROGRAMMA LIFE

Attraverso il programma Life la Comunità Europea mira a mettere in atto la propria politica e legislazione in materia ambientale, fornendo finanziamenti economici per la realizzazione di progetti ambientali di rilevanza comunitaria.

Il programma Life nasce nel 1992 e da allora sono state avviate e concluse tre fasi del programma, durante le quali sono stati cofinanziati oltre 3000 progetti in tutta l'Unione Europea, con un contributo di circa 2,2 miliardi di euro per la protezione dell'ambiente.

All'interno di questo programma si inserisce il progetto Life “Monti della Tolfa”, volto alla valorizzazione ed alla realizzazione di progetti pratici e dimostrativi nell'ambito di riferimento della Direttiva Uccelli, della Direttiva Habitat e della rete Natura 2000, all'interno del territorio dei Monti della Tolfa. Il PROGETTO LIFE: “A SCUOLA NELLA NATURA” costituisce l'azione D5c del Progetto Life “Monti della Tolfa”.

LA RETE NATURA 2000

La Rete Natura 2000 è un insieme di siti naturali, diffusi nelle 27 nazioni dell'Unione Europea, istituita allo scopo di arrestare il calo della biodiversità naturale, integrando le esigenze della conservazione degli aspetti naturalistici con lo sviluppo delle attività umane.

I siti che compongono questa grande rete sono di 2 diversi tipologie:

- *Zone di Protezione Speciale (ZPS)*: aree istituite per la salvaguardia di specie di uccelli preziosi a livello europeo (elencate nell'Allegato 1 della Direttiva 2009/147/CE, conosciuta come "*Direttiva Uccelli*");
- *Siti di Importanza Comunitaria (SIC)*: aree istituite per la salvaguardia di habitat e di specie animali e vegetali ritenute gravemente minacciate a livello europeo (indicati negli allegati I e II della direttiva 92/43/CEE, conosciuta come "*Direttiva Habitat*")

In Italia sono state individuate quasi 600 ZPS e oltre 2.200 SIC.

In questo modo è stato finalmente riconosciuto il valore per la conservazione della biodiversità di tutte quelle aree che sono il frutto di una secolare interazione tra attività umane tradizionali e natura, di cui i **Monti della Tolfa** sono uno dei più straordinari esempi. Da questa prospettiva, lo scopo del progetto è quello di creare un sistema che armonizzi lo sviluppo delle attività umane e la conservazione della natura.

LA ZPS IT6030005 DENOMINATA COMPENSORIO TOLFETANO-CERITE-MANZIATE

La ZPS "Compensorio Tolfetano-Cerite-Manziate" si estende per quasi 70.000 ettari, compresi tra il Lago di Bracciano, il bacino del fiume Mignone e il Mar Tirreno.

La posizione geografica occupata da questo territorio, protetto da una parte dal Preappennino e dall'altra mitigato dal mar Tirreno, ha determinato la formazione di un ambiente pressoché unico dal punto di vista naturalistico. Anche l'utilizzo di tecniche tradizionali di gestione del territorio è stato particolarmente influente sulla composizione della vegetazione dando vita ad ambienti tipici e preziosi dal punto di vista paesaggistico e naturalistico; infatti la caratteristica peculiare di tale area è la ricchezza di ambienti vegetazionali frutto di influenze climatiche e microclimatiche, biogeografiche e umane.

È così che pascoli aperti, prati cespugliati, coltivazioni tradizionali si alternano a pareti rocciose appena colonizzate dalla vegetazione pioniera, a corsi d'acqua dove la vegetazione ripariale

forma vere e proprie foreste a galleria di salici e ontani, mentre tra gli ambienti forestali spiccano le cerrete, le foreste di faggio e la macchia mediterranea.

Per quanto riguarda la fauna l'intera area ospita numerose specie minacciate, rare e addirittura endemiche, cioè esclusive, dell'Italia centrale. Tra i **mammiferi** è da annoverare la presenza del lupo, della martora, del gatto selvatico e di numerosi chiroterri (pipistrelli) di notevole interesse. Sono presenti inoltre numerose specie di insetti preziose e minacciate, quali coleotteri carabidi, gli odonati (libellule), e i lepidotteri (farfalle notturne e diurne), così come tra i rettili e gli anfibi. Inoltre i Monti della Tolfa sono scelti come area di nidificazione da 75 specie di uccelli e si trovano lungo una importante direttrice migratoria, ed infatti risultano essere il luogo migliore, di tutta l'Italia peninsulare, per l'osservazione di gran parte delle specie mediterranee; per questo costituiscono una delle zone più importanti per la conservazione degli **uccelli**. Tra le specie più importanti ricordiamo la nidificazione della monachella, dello zigolo capinero, dell'averla piccola, dell'averla cinerina e dell'averla capirossa. Rilevanza regionale assumono la riproduzione dello sparviere, del lodolaio e della sterpazzola di Sardegna. Sui Monti della Tolfa tra l'altro si riproducono complessivamente ben 10 specie di rapaci diurni. In particolare il comprensorio ospita l'ultimo insediamento riproduttivo stabile di nibbio reale del Lazio.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Il progetto proposto dall'associazione culturale Chirone, rivolto alle scuole materna, elementare e media del Comune di Tolfa, prevede una serie di laboratori didattico – ambientali che affrontano gli aspetti naturalistici più salienti del territorio tolfetano. Contemporaneamente all'ideazione di tale progetto, l'Università Agraria di Tolfa ha previsto interventi tecnici su siti di particolare qualità ambientale, quali la realizzazione di una sentieristica attrezzata e di infrastrutture (muretti a secco, fontanili, staccionate ecc.) volte ad implementare sia il valore naturalistico, che la fruibilità turistica e didattica delle zone interessate.

Saranno oggetto dei laboratori didattici anche i sentieri interessati da un progetto del Comune di Tolfa in via di realizzazione.

I siti interessati dalla realizzazione degli interventi sopra citati saranno oggetto principale dei nostri laboratori didattici.

I LABORATORI DIDATTICI

Gli ingredienti di un laboratorio sono piuttosto semplici: esperienza in gruppo e un approccio immediato e pratico all'argomento proposto, in grado di stimolare la curiosità dei ragazzi verso l'ambiente in cui vivono, imparando così a conoscere ed amare il proprio territorio.

I laboratori didattici saranno articolati in due parti:

- **teorica:** svolgimento di lezioni in classe dove verranno fornite ai ragazzi nozioni elementari attraverso presentazioni Power Point, immagini, materiale audiovisivo, giochi e tutto il materiale didattico necessario. Gli argomenti sviluppati in classe saranno la base conoscitiva per la parte pratica del laboratorio;
- **pratica:** svolgimento di visite guidate nei siti di particolare qualità ambientale interessati dal progetto dell'Università Agraria. L'attenzione dei ragazzi sarà focalizzata sull'osservazione del paesaggio, della flora e della fauna (riconoscimento delle piante, avvistamento di animali e di tracce biotiche) e degli interventi umani presenti nelle aree visitate.

Inoltre è prevista un'attività pratico - creativa di realizzazione di lavoretti manuali, scaturiti dall'osservazione e dalla creatività del ragazzo.

I SITI CHE STUDIAREMO

I siti proposti ai ragazzi sono raggruppati in tre aree:

1. **località Comunali Macchiosi:** percorrendo i sentieri che si concentrano in questa porzione di territorio è possibile ammirare diversi ambienti naturali, quali fitti boschi cedui misti di latifoglie nei quali domina il cerro (*Quercus cerris*) associato ad acero campestre (*Acer campestre*) e biancospino (*Crataegus monogyna*) spesso intervallati da aree vegetate da roverella (*Quercus pubescens*) mista ad orniello (*Fraxinus ornus*) e bagolaro (*Celtis australis*). Si attraversano inoltre pascoli prativi intervallati da cespuglieti di erica, corbezzolo, ginepro, ginestre, biancospino e altre specie arbustive che si trovano nel sottobosco o sul mantello dei boschi misti di latifoglie tipici di questa parte del nostro territorio. Lungo tutti i percorsi sono presenti affioramenti di lava, di cui sono il più grande esempio i basolati delle Canepine. Questa area costituisce possibile ambiente di nidificazione o di nutrimento di alcune specie avifaunistiche di rapaci piuttosto comuni

nidificanti sui Monti della Tolfa, quali sparviere (*Accipiter nisus*), poiana (*Buteo buteo*), gheppio (*Falco tinnunculus*), lodolaio (*Falco subbuteo*), assiolo (*Otus scops*), civetta (*Athene aluco*), allocco (*Strix aluco*) e gufo comune (*Asio otus*) ed altre specie di rapaci inserite nella direttiva uccelli quali falco pecchiaiolo (*Pernis apivorus*), nibbio bruno (*Milvus migrans*), nibbio reale (*Milvus milvus*), biancone (*Circaetus gallicus*), albanella minore (*Circu pygargus*), lanario (*Falco biarmicus*) e barbagianni (*Tyto alba*).

Inoltre in tutta questa zona è possibile visitare ruderi archeologici tra cui il tempio Etrusco – Romano della Grasceta dei Cavallari, l'Abbazia medievale di Piantangeli ed alcune strade basolate di epoca romana.

I sentieri che attraverso questa vasta area sono i seguenti:

- sentiero dei Ginepri;
- sentiero Cerro Bello;
- sentiero della Grasceta di Tittarella;
- sentiero MontePiantangeli;
- sentiero Monte Bertone;
- sentiero di Monte Castagno che si diparte da questa zona per arrivare fino alla seconda, facendo da collegamento alle due aree.

2. **Valle del Rio Fiume:** questa zona è stata identificata e designata come Sito di Importanza Comunitaria (SIC) ai sensi della Direttiva “Habitat” dalla Regione Lazio; infatti costituisce un’area di grande rilievo naturalistico per le specie floristiche che ospita e per le specie animali, soprattutto avifaunistiche che vi nidificano o che sono solite frequentarla. La valle del Rio Fiume è attraversata dal corso d’acqua Rio Fiume da cui prende il nome la valle, il quale è bordato da fasce dell’originaria boscaglia ripariale ad ontano (*Alnus glutinosa*), pioppo nero (*Populus nigra*), pioppo tremulo (*Populus tremula*), salice bianco (*Salix alba*), salice rosso (*Salix purpurea*) e olmo campestre (*Ulmus minor*). Lungo il corso inferiore del Rio Fiume sono presenti frassino meridionale (*Fraxinus oxycarpa*) e tamerice maggiore (*Tamarix africana*) che si intervallano con l’acero minore (*Acer monspessolanum*) e l’albero di Giuda (*Cercis siliquastrum*). Lungo le rive di ghiaia e ciottoli di questo corso d’acqua è possibile osservare la presenza di alcuni uccelli quali la ballerina bianca (*Motacilla alba*), ballerina gialla (*Motacilla cinerea*), qualche rara coppia nidificante di corriere piccolo (*Charadrius dubius*), piro piro piccolo (*Actitis hypoleucos*), specie ritenuta **vulnerabile**. Dove la vegetazione ripariale è ben sviluppata si può osservare il **martin pescatore** (*Alcedo atthis*), specie inclusa nella Direttiva “Uccelli”. Nelle aree dove riesce a

svilupparsi il canneto di acqua dolce (*Phragmites australis* e *Typha* sp.) si insediano la cannaiola (*Acrocephalus scirpaceus*), il cannareccione (*Acrocephalus arundinaceus*) e l'usignolo di fiume (*Cettia cetti*), la gallinella d'acqua (*Gallinula chloropus*) e il porciglione (*Rallus aquaticus*). Infine è da segnalare la nidificazione della rondine rossiccia (*Hirundo daurica*).

In particolare questa zona è ritenuta importante perché costituisce la direttrice migratoria del Biancone, rapace di rilevanza comunitaria, da cui prende il nome uno dei sentieri proposti.

I sentieri che percorrono questa area sono due:

- sentiero del Biancone;
- sentiero di Monte Palarese.

3. area Sud del territorio dei Monti della Tolfa: questa zona, costituita da pascoli prativi, ha un eccezionale valore naturalistico in quanto è caratterizzata dalla presenza di molte specie avifaunistiche inserite nell'Allegato I della Direttiva 2009/147 CE. L'Università Agraria di Tolfa ha suddiviso questa area in 5 comparti adiacenti l'uno all'altro e su ogni comparto sono stati realizzati diversi interventi finalizzati a garantire il recupero delle aree pascolive soprattutto in relazione alla loro funzione di habitat e di aree di nutrimento per alcune specie animali, in particolare avifaunistiche, di grande rilievo comunitario (la nostra attenzione è rivolta particolarmente sempre ai rapaci nidificanti o migratori dei Monti della Tolfa).

I comparti che compongono questa parte di territorio sono i seguenti:

- Comparto il Termine;
- Comparto il Troscione;
- Comparto la Sconfitta;
- Comparto Valle Ascetta;
- Comparto Torara.

Le prime due aree saranno studiate dal punto di vista naturalistico percorrendo i sentieri segnalati ed osservando il paesaggio naturale focalizzando l'attenzione sul riconoscimento della flora e della fauna. Nella terza area verranno osservati e spiegati gli interventi umani realizzati dall'Università Agraria di Tolfa. Inoltre non mancherà l'occasione, in ogni tipologia di visita guidata, di organizzare avvistamenti e riconoscimenti degli animali presenti con particolare attenzione alle specie avifaunistiche di importanza comunitaria.

Per ogni sentiero o comparto sono previste le seguenti attività:

1. prima lezione introduttiva sul paesaggio, sulla flora e sulla fauna del posto effettuata in classe;
2. escursione effettuata attraverso i sentieri proposti, o diretta nelle aree in cui sono stati previsti gli interventi da parte dell'Università Agraria di Tolfa;
3. seconda lezione, in classe, riassuntiva delle attività svolte durante l'uscita pratica e realizzazione di un lavoro manuale inerente a ciò che è stato appreso e osservato (casette per uccelli, calco di impronte di animali, l'erbario ecc.).

Il progetto è rivolto alle 20 classi delle scuole del comune di Tolfa; ogni classe avrà la possibilità di scegliere 1 sentiero o comparto. Qualora alcune classi non aderiscano all'iniziativa potranno usufruire delle attività rimanenti le altre classi.

Ogni studente sarà fornito di una cartina del sentiero elaborata in maniera adeguata alla loro età, di uno zainetto e un cappello pubblicizzanti il Progetto Life utili per l'escursione, di dispense didattiche distribuite durante le lezioni, del materiale necessario alla realizzazione del lavoro manuale (legno, sughero, colori, pennelli, colla, forbici ecc.). Verrà utilizzato materiale tecnico da utilizzare durante escursioni (binocolo, bussole ecc.) a disposizione di ogni classe.

I binocoli verranno forniti dal Comune di Tolfa, acquistati con la spesa prevista dal programma Life.

FINALITÀ E OBIETTIVI

Il progetto si prefigge di sensibilizzare i giovani delle scuole materne, elementari e medie del Comune di Tolfa sull'importanza della biodiversità e del patrimonio ambientale del Comprensorio Tolfetano-Cerite-Manziate, sia per il valore naturalistico e paesaggistico (riconosciuto a livello europeo) degli habitat presenti, sia per le preziose risorse economiche che potrebbe fornire allo sviluppo della comunità, laddove la fruizione e l'utilizzo del territorio vengano attuati in maniera sostenibile. A questo proposito il progetto vuole dimostrare come le attività tradizionali non siano in conflitto con la conservazione della biodiversità, ma al contrario funzionali alla sua perpetuazione, promuovendo la coesistenza tra attività umane e conservazione della natura.